



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "B" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL  
CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI  
ADEMPIMENTI DI LEGGE.

<b>Data di sottoscrizione</b>	Data deliberazione: 24 settembre 2012
<b>Periodo temporale di vigenza</b>	ANNO 2012
<b>Composizione della delegazione trattante</b>	Non pertinente
<b>Soggetti destinatari</b>	Dirigenti
<b>Materie trattate dal contratto integrativo</b>	Non pertinente
<b>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</b>	
Intervento dell'Organo di controllo interno. <b>Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa</b>	La certificazione dell'Organo di controllo interno è stata acquisita
	Nessun rilievo
<b>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</b>	E' stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 47 del 25/6/2012
	E' stato adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 8 del 13/2/2012
	E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art.11 del dlgs 150/2009
	La Relazione della Performance è stata valicata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del dlgs 150/2009 giusta Verbale n. 4 del 20-23/4/2012



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "C" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

## **RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA ANNO 2012.**

### **Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa**

La Camera di Commercio di Foggia ha un numero di dirigenti inferiore a cinque unità e che la contrattazione collettiva ai sensi dell'art. 4 CCNL 23.12.1999 è sostituita da una procedura di concertazione sui "criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato" adottati con Deliberazione di Giunta n. 124 del 29.11.2010.

Pertanto, laddove si fa riferimento alla contrattazione integrativa si intende definizione dei criteri generali soggetti a contrattazione.

### ***Sezione I – Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità***

#### **- Risorse storiche consolidate**

L'art. 26 del CCNL del 23.12.1999 disciplina le modalità di finanziamento del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza. Tali modalità sono state integrate dai successivi rinnovi contrattuali.

In particolare l'art. 26 comma 1 lettera a) del CCNL 23.12.1999 prevede che sia inserito nel fondo l'importo complessivamente destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10.4.1996 e del CCNL 27.2.1997.

**€ 75.375,35**

#### **- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL**

##### **ART. 26 comma 1 del CCNL 23.12.1999:**

**Lettera d):** prevede che il fondo sia alimentato da un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale;

**€ 2.905,71**

**ART. 23 comma 1 e 3 CCNL 22/2/2006 :** è inserito l'importo, a valere per l'anno 2002, che integra il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, l'incremento pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001;

**€ 8.267,63**

**ART. 4, comma 1 e 4 CCNL 14/5/2007 :** è inserito l'importo, a valere per gli anni 2004 e 2005, di € 572 e € 1.144 che assorbe il precedente che integrano il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 l'incremento pari allo 0,89% del monte salari dell'anno 2003;

**€ 7.587,17**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "C" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

**ART. 16 comma 1 CCNL 22/2/2010** : è inserito l'importo, a valere dall'anno 2007, di € 478,20 che incrementa il valore di ogni posizione dirigenziale ricoperta alla data dell'1.1.2007; € **1.435,20**

**ART. 16 comma 4 secondo periodo CCNL 22.2.2010** : a valere dall'anno 2007, è inserito l'importo pari all'1,78% del monte salari 2005; € **8.134,53**

**ART. 5 comma 1 CCNL 3.8.2010** : è inserito l'importo di € 611,00 che incrementa il valore di ogni posizione dirigenziale ricoperta alla data dell'1/1/2009; € **1.833,00**

**ART. 5 comma 4 CCNL 3.8.2010** : a valere dall'anno 2009, è inserito l'importo pari allo 0,73% del monte salari 2007. € **3.672,38**

**- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità**

**ART. 26 comma 1, lettera g) CCNL 23.12.1999**: è inserito l'importo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10/4/1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1/1/1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27; (€ 3.015,17 dott. Guazzardo). L'importo è stato incrementato della rita e del maturato economico del Dott. Guzzardo, collocato a riposo a decorrere dall'1.6.2003, per un importo annuo per tredici mensilità pari a € 12.432,29. La norma come sopra evidenziata, fa riferimento ad un maturato economico la cui natura giuridica è diversa da quella del maturato del Dott. Guzzardo. Tuttavia, l'art. 27, comma 7 del CCNL 23.12.1999 specifica che ai Segretari Generali, anche di provenienza ministeriale (quale Dott. Guzzardo), le Camere di Commercio applicano gli istituti economici di cui agli artt. 26 e 27. A seguito di tale integrazione la risorsa complessiva ammonta a € **15.447,46**

**ART. 26, comma 3 CCNL 23/12/1999**: sono inserite le risorse, parte fissa, avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. € **168.899,19**

***Sezione II – Risorse variabili***

**ART. 26 comma 1, lettera e) CCNL 23.12.1999**: è inserito l'importo che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del CCNL 23/12/1999 (Enti provvisti di Avvocatura) e all'art. 18 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (incentivi e spese per la progettazione lavori pubblici). A seguito della perizia di variante relativa alle attività connesse alla realizzazione della "Cittadella dell'Economia di Capitanata" nuova sede dell'Ente, è stato previsto il compenso ex art. 92 del Dlgs 163/2006; € **9.693,70**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "C" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

**ART. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999:** è inserito l'importo delle risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico.

La disciplina relativa all'onnicomprensività ex art. 32 del CCNL 23.12.1999 è stata riscritta dall'art.20 del CCNL 22.2.2010 che risulta disapplicata dalla data della sua sottoscrizione.

La novella disposizione stabilisce, in coerenza con le previsioni dell'art. 24, comma 3 del Dlgs n. 165/2001, che il trattamento economico dei dirigenti ha carattere di onnicomprensività in quanto remunera completamente ogni incarico comunque conferito agli stessi in ragione del loro ufficio o comunque collegato alla rappresentanza di interessi dell'Ente.

In applicazione di tale previsione, viene riconfermato che, a favore della dirigenza, accanto al trattamento stipendiale, è prevista la corresponsione del solo trattamento economico accessorio rappresentato dalla retribuzione di posizione e di risultato.

In aggiunta a tali voci retributive, ai dirigenti possono essere erogati solo gli ulteriori compensi, tassativamente ed espressamente, individuati dalla contrattazione collettiva nazionale quali: i compensi professionali per gli avvocati, nel caso di enti provvisti di avvocatura; i compensi per incentivi alla progettazione di cui all'art. 92, comma 5 del Dlgs n. 163/2006 e gli incentivi per recupero ICI.

La disciplina contrattuale precisa anche che i suddetti compensi sono erogati direttamente al dirigente interessato solo a titolo di retribuzione di risultato.

Inoltre, in caso di conferimento oppure di designazione o, comunque, di nulla osta all'espletamento dell'incarico, ove conferito da soggetti terzi, pubblici o privati, su designazione dell'Ente, il relativo atto specifica la riconducibilità dell'incarico e del compenso al regime dell'onnicomprensività.

Ne deriva che le somme risultanti dall'applicazione del principio dell'onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti, integrano le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato, secondo la disciplina dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999.

E' inserito il compenso previsto per la partecipazione del Dott. Michele Villani, in seno al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia **€ 1.450,00**

**ART. 26, comma 2 CCNL 23/12/1999:** sussistendo la relativa capacità di spesa, è inserito l'importo pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997; **€ 2.789,49**

**ART. 26, comma 3 CCNL 23/12/1999:** è inserito l'importo delle risorse, parte variabile, previste in caso di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum; **€ 143.076,29**

**ART. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999:** Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo. **€ 2.447,10**

### ***Sezione III - Decurtazioni***

**ART. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002 :** a decorrere dall'1.9.2001, la norma prevede una riduzione di € 3.356,91 annui, del valore di ciascuna posizione dirigenziale, per finanziare l'incremento dello stipendio tabellare disposto dal medesimo CCNL. Viene escluso il Dott. Guzzardo, il cui trattamento fondamentale risulta regolato dal CCNL della Dirigenza del Comparto Ministeri che nulla dispone in merito; **- € 10.070,91**



**Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione**

**a. Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione**

<b>Art. 26, comma 1 CCNL 23.12.1999</b>	
a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10 aprile 1996 e CCNL del 27 febbraio 1997;	€ 75.375,35
d) Importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale (450.099.113*1,25%=5.626.239);	€ 2.905,71
g) L'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10 aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27;	€ 15.447,46
<b>Art. 23, comma 1 e 3 CCNL 22.2.2006</b>	
A valere per l'anno 2002, integrazione (€ 520,00) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, incremento pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001 (372.748,69*1,66%=6.187,63);	€ 8.267,63
<b>Art. 4, comma 1 e 4 CCNL 14.5.2007</b>	
A valere per gli anni 2004 e 2005 integrazione (€ 572,00 e € 1.144 che assorbe il precedente) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 incremento pari a 0,89% del monte salari dell'anno	€ 7.587,17
<b>Art. 16, comma 1 CCNL 22.2.2010</b>	
A valere dall'anno 2007 incremento (€ 478,40*3=€ 1.435,20) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007;	€ 1.435,20
<b>Art. 16, comma 4, secondo periodo CCNL 22.2.2010</b>	
A valere dall'anno 2007 incremento pari all'1,78% del monte salari per l'anno 2005 (456.995,94*1,78%=8.134,53);	€ 8.134,53
<b>Art. 5, comma 1 CCNL 3.8.2010</b>	
A valere dall'anno 2009 incremento (€ 611,00*3=€ 1.833,00) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009;	€ 1.833,00
<b>Art.5, comma 4 CCNL 3.8.2010</b>	
A valere dall'anno 2009 incremento pari all'0,73% del monte salari per l'anno 2007 (503.065,25*0,73%=3.672,38);	€ 3.672,38
<b>Art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999</b>	
E' inserito l'importo delle risorse, parte fissa, aventi carattere di certezza e stabilità, operato in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche;	€ 168.899,19
<b>Art. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002</b>	
Riduzione di € 3.356,97 dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (escluso Dott. Guzzardo);	-€ 10.070,91
<b>TOTALE RISORSE FISSE</b>	<b>€ 283.486,71</b>



**b. Totale risorse variabili sottoposto a certificazione**

<b>Art. 26, comma 1, lettera e) CCNL 23.12.1999</b>	
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del CCNL 23 dicembre 1999 (Enti provvisti di Avvocatura) e all'art. 18 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (incentivi e spese per la progettazione lavori pubblici, attività connesse alla realizzazione della Cittadella dell'Economia);	€ 9.693,70
<b>Art. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999</b>	
i) risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010);	€ 1.450,00
<b>Art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999</b>	
Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (450.099.113*1,2%=5.401.189);	€ 2.789,49
<b>Art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999</b>	
Sono inserite le risorse, parte variabile, previste in caso di attivazione di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum;	€ 143.076,29
<b>Art. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999</b>	
Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.	€ 2.447,10
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 159.456,58</b>
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>€ 442.943,29</b>

***Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo***

Sezione non pertinente

**Modulo II – Definizione delle pose di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa**

***Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione***

Sezione non pertinente

***Sezione II – Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo***

La ripartizione delle risorse finanziarie accantonate allo specifico Fondo tiene conto della graduazione delle funzioni dirigenziali. La quota da riservare per la retribuzione di risultato è quella che residua dopo aver sottratto la retribuzione connessa alla posizione e comunque non inferiore al



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "C" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

30% della retribuzione complessiva del dirigente, considerata al netto della retribuzione individuale di anzianità e degli incarichi aggiuntivi soggetti al regime dell'onnicomprendività.

La retribuzione di posizione è stata definita, ai sensi della normativa vigente, sulla base di criteri per la valutazione delle posizioni dirigenziali tenendo conto dei parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alla responsabilità gestionali interne ed esterne. La quota del fondo destinata a remunerare tale retribuzione ammonta a complessivi € 340.518,52. Altresì la quota del Fondo destinata a remunerare la retribuzione di risultato, a seguito della verifica dei risultati ottenuti nella gestione rifacendosi ai parametri fondamentali quali la performance dell'Ente, la verifica del grado di perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e dei risultati conseguiti dalle aree assegnate ai dirigenti, è pari a € 102.424,77.

### ***Sezione III – Destinazioni ancora da regolare***

Sezione non pertinente

### ***Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione***

Sezione non pertinente

### ***Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo***

Sezione non pertinente

### ***Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale***

- a) Ai fini della corresponsione della retribuzione di posizione, si attesta il rispetto della copertura con le risorse allocate nel Fondo;
- b) Ai fini dell'attribuzione degli incentivi economici, si attesta che con regolamento approvato dal consiglio camerale con deliberazione n. 16 del 18.11.2008, l'Ente ha disciplinato la materia relativa agli incentivi di cui all'art. 26, comma 1, lettera e) del CCNL 23.12.1999 con riferimento al fondo di incentivazione per i lavori pubblici. E' stata prevista una ripartizione fra il RUP – Responsabile Unico del Procedimento ed il Dirigente dell'area amministrativa pari rispettivamente al 6% e 5%.
- c) Sezione non pertinente



***Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente***

***Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione***

<b>Art. 26, comma 1 CCNL 23.12.1999</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
a) Importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL 10 aprile 1996 e CCNL del 27 febbraio 1997;	€ 75.375,35	€ 75.375,35
d) Importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno 2000, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati dell'inflazione, del trattamento economico della dirigenza, eccedente quello tabellare e l'indennità integrativa speciale (450.099.113*1,25%=5.626.239);	€ 2.905,71	€ 2.905,71
g) L'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del CCNL del 10 aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alla retribuzione di posizione di cui all'art. 27;	€ 15.447,46	€ 15.447,46
<b>Art. 23, comma 1 e 3 CCNL 22.2.2006</b>		
A valere per l'anno 2002, integrazione (€ 520,00) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2003, incremento pari al 1,66% del monte salari dell'anno 2001 (372.748,69*1,66%=6.187,63);	€ 8.267,63	€ 8.267,63
<b>Art. 4, comma 1 e 4 CCNL 14.5.2007</b>		
A valere per gli anni 2004 e 2005 integrazione (€ 572,00 e € 1.144 che assorbe il precedente) valore economico retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali nonché a valere per l'anno 2006 incremento pari a 0,89% del monte salari dell'anno	€ 7.587,17	€ 7.587,17
<b>Art. 16, comma 1 CCNL 22.2.2010</b>		
A valere dall'anno 2007 incremento (€ 478,40*3=€ 1.435,20) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2007;	€ 1.435,20	€ 1.435,20
<b>Art. 16, comma 4, secondo periodo CCNL 22.2.2010</b>		
A valere dall'anno 2007 incremento pari all'1,78% del monte salari per l'anno 2005 (456.995,94*1,78%=8.134,53);	€ 8.134,53	€ 8.134,53
<b>Art. 5, comma 1 CCNL 3.8.2010</b>		
A valere dall'anno 2009 incremento (€ 611,00*3=€ 1.833,00) valore economico di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1.1.2009;	€ 1.833,00	€ 1.833,00
<b>Art.5, comma 4 CCNL 3.8.2010</b>		
A valere dall'anno 2009 incremento pari all'0,73% del monte salari per l'anno 2007 (503.065,25*0,73%=3.672,38);	€ 3.672,38	€ 3.672,38
<b>Art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999</b>		
Sono inserite le risorse, parte fissa, aventi carattere di certezza e stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche;	€ 168.899,19	€ 168.899,19



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "C" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

<b>Art. 1, comma 3, lettera e) CCNL 12.02.2002</b>		
Riduzione di € 3.356,97 dei valori della retribuzione di posizione attribuiti ad ogni funzione dirigenziale (escluso Dott. Guzzardo);	-€ 10.070,91	-€ 10.070,91
<b>TOTALE RISORSE FISSE</b>	<b>€ 283.486,71</b>	<b>€ 283.486,71</b>

**Totale risorse variabili sottoposto a certificazione**

<b>Art. 26, comma 1, lettera e) CCNL 23.12.1999</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del CCNL 23 dicembre 1999 (Enti provvisti di Avvocatura) e all'art. 18 della legge 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (incentivi e spese per la progettazione lavori pubblici, attività connesse alla realizzazione della Cittadella dell'Economia);	€ 7.038,38	€ 9.693,70
<b>Art. 26 comma 1, lettera i) CCNL 23.12.1999</b>		
i) risorse derivanti dall'applicazione della disciplina della onnicomprensività del trattamento economico (disciplina riscritta dall'art. 20 CCNL 22.2.2010);	€ 1.450,00	€ 1.450,00
<b>Art. 26, comma 2 CCNL 23.12.1999</b>		
Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (450.099.113*1,2%=5.401.189);	€ 2.789,49	€ 2.789,49
<b>Art. 26 comma 3 CCNL 23.12.1999</b>		
Sono inserite le risorse, parte variabile, previste in caso di attivazione di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum;	€ 143.076,29	€ 143.076,29
<b>Art. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999</b>		
Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo.	====	€ 2.447,10
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 154.354,16</b>	<b>€ 159.456,58</b>
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>€ 437.840,87</b>	<b>€ 442.943,29</b>

**Modulo IV – Compatibilità economica-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

***Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della compatibilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria di gestione***

Il sistema contabile utilizzato dall'ente, così come regolato dal DPR 254 del 2.11.2005, avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, è strutturato attraverso i conti di bilancio che identificano esattamente le imputazioni delle voci riferite al Fondo oggetto di certificazione. Nello specifico la retribuzione di posizione nonché quella di risultato sono imputate al conto 321014.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato "C" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

Inoltre con regolamento approvato dal consiglio camerale con deliberazione n. 16 del 18.11.2008, l'Ente ha disciplinato la materia relativa agli incentivi di cui all'art. 26, comma 1, lettera e) del CCNL 23.12.1999 con riferimento al fondo di incentivazione per i lavori pubblici. E' stata prevista una ripartizione fra il RUP – Responsabile Unico del Procedimento ed il Dirigente dell'area amministrativa pari rispettivamente al 6% e 5%. Tali compensi sono imputati anch'essi al conto 321014.

***Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato***

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2011 evidenzia che il limite di spesa del Fondo per il medesimo anno, precisamente € 437.840,87 è stato rispettato.

Tuttavia in sede di remunerazione della retribuzione di risultato avvenuta, a seguito dei processi di misurazione e valutazione della performance della dirigenza, si è evidenziata una economia del Fondo pari a € 2.447,10.

In questa sede si propone di certificare tale economia da destinare ad incremento, a titolo di risorsa variabile, del Fondo dell'anno 2012.

Tale previsione normativa è contenuta nell'art. 28, comma 2 del CCNL 23.12.1999.

***Sezione III- Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo***

Il Bilancio dell'Ente, attraverso la Gestione Corrente delle Entrate, consente la copertura delle singole voci che alimentano il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

f.to L'ESTENSORE  
(Rag. Giuliana Schinco)

f.to IL DIRIGENTE  
(Dott. Giuseppe Santoro)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER LA DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE INTEGRATIVE

La presente relazione illustra congiuntamente le norme, le condizioni ed i requisiti richiesti per la determinazione delle risorse decentrate integrative per il personale camerale, dirigente e non.

### Premessa normativa.

Le norme contrattuali vigenti, di seguito riportate distintamente per il personale dirigente e per il personale non dirigente, di seguito riportate, consentono a determinate condizioni di integrare le risorse contrattualmente previste per incentivare le prestazioni e le responsabilità dei dipendenti camerale. In particolare:

#### a) Personale dirigente

- art. 26 comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale:  
*"Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall'anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997".*
- art. 26 comma 3 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale:  
*"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 39 comma 1 della legge 449/1998, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento della disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato."*

#### b) Personale non dirigente

- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale:  
*"In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza"*
- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale:  
*"Gli importi previsti dal comma 1, lett. b) e c) e dal comma 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità".*
- art. 15 comma 5 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale:  
*"In caso di attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio".*

Le norme richiamate per la dirigenza danno la facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, a fronte dell'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ed ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con un conseguente incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche. Tanto anche al fine della determinazione dell'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, l'analogia norma contrattuale dà facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse cosiddette variabili per l'incentivazione del personale a fronte dell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche.

L'Ente, ai sensi della richiamata normativa e preso atto che sia con riferimento al personale che alla dirigenza, non vi è stato alcun incremento di dotazione organica né di personale in servizio, intende integrare le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e delle risorse variabili del personale camerale.

Preme evidenziare che questa Camera di Commercio ha adeguato il proprio sistema di programmazione nonché il proprio sistema di valutazione delle prestazioni a quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009.

Pertanto, anche per l'anno in corso, tutto il personale è chiamato alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano della performance approvato dalla Giunta con deliberazione n. 47 del 25.06.2012 e a cui si rinvia. L'aumento delle prestazioni del personale in servizio è posto in diretta connessione con il conseguimento dei predetti obiettivi che hanno le caratteristiche di miglioramento o innovazione delle attività e dei servizi.

Il raggiungimento dei predetti obiettivi e la valutazione dell'apporto individuale di ciascuno verrà fatto a consuntivo secondo quanto disposto dal richiamato sistema di valutazione della performance.

Di seguito si illustrano le condizioni e i requisiti che consentono di operare dette integrazioni anche per il corrente anno, rinviando alla relazione tecnico-finanziaria la verifica della copertura della capacità di bilancio.

#### Il contesto di riferimento.

Sulla scorta delle verifiche già compiute negli anni precedenti dall'Organismo di Controllo Strategico (ora Organismo Indipendente di Valutazione), al fine di fornire alla Giunta gli elementi di valutazione per la determinazione delle risorse aggiuntive previste dai CCNL vengono analizzati i nuovi servizi e la riorganizzazione di quelli esistenti che rendono possibili le integrazioni in parola, non prima di aver tuttavia ricordato il contesto di riferimento in cui opera la dirigenza ed il personale camerale e la rilevanza degli impatti innovativi dei progetti realizzati, degli obiettivi conseguiti e dei processi attivati.

Per analizzare il contesto di riferimento occorre rammentare che le maggiori competenze affidate al sistema delle Camere di Commercio comportano la gestione di relazioni con diversi interlocutori di



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

riferimento sia pubblici che privati nonché una evoluzione della struttura organizzativa dell'Ente e delle competenze professionali delle persone che vi lavorano.

Infatti, la Camera, ispirando la propria azione al principio di sussidiarietà, è costantemente impegnata ad attivare sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche di livello regionale, nazionale e comunitario ed efficaci rapporti tra le attività dell'Ente e delle associazioni, del sistema delle imprese e del mercato. Al riguardo non si può sottacere che l'attuale fase recessiva sofferta dall'intero Paese ha dato luogo, sul piano locale, a una significativa perdita di reddito reale, alla riduzione degli investimenti, e, soprattutto, alla contrazione del tessuto produttivo e al crollo dell'occupazione.

Condizioni, queste, appena mitigate da altri risultati in controtendenza che, pure, danno conto di un significativo miglioramento dell'interscambio con l'estero e dell'export, così come della crescita strutturale dell'industria ricettiva e dei flussi turistici.

Ciò che tuttavia emerge dalle recenti analisi territoriali realizzate dai centri di ricerca maggiormente accreditati del Sistan (Istat, Bankitalia, Tagliacarne, Prometeia, ecc.) è l'elevata criticità dei nostri fattori di sviluppo, in generale ancora interessati a un progressivo deterioramento. Una condizione che esige impegni istituzionali, certamente orientati al rigore, ma efficaci sul piano delle scelte programmatiche e delle politiche attive per il territorio, in modo tale da creare concreti presupposti di crescita economica e occupazionale. La policy camerale è quindi indirizzata al soddisfacimento delle esigenze delle imprese ed al potenziamento delle occasioni di business e di promozione delle produzioni.

L'organico dell'Ente è, quindi, costantemente impegnato a sviluppare nuove iniziative che accrescano la competitività del sistema, valorizzino e promuovano gli interessi generali dell'economia del territorio, in uno con una maggiore efficienza di produzione dei servizi e di contenimento dei costi. Iniziative che si inquadrano coerentemente in un programma strategico esteso anche alle aziende strumentali, nella logica di *sistema*, affermata e valorizzata dal nuovo quadro normativo di riferimento.

In linea con le strategie delle passate annualità, l'Ente anche per il 2012 intende introdurre nuovi servizi o consolidare quelli esistenti attraverso la determinazione di obiettivi operativi.

Non è superfluo pertanto rammentare, seppur in modo sintetico, come tale nuovo contesto a livello locale sia stato favorito e assecondato da un incessante attività direzionale e da un impegno crescente del personale - su indirizzo degli Organi di governo camerale - che ha implicato, in primo luogo, una nuova e più efficiente configurazione operativa dell'Ente; la valorizzazione del Lachimer e del Cesan, il primo per promuovere la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei processi produttivi, il secondo per dare attuazione alle iniziative derivanti dai documenti programmatici, oltre che per sviluppare la comunicazione istituzionale, le attività editoriali per la cultura economica, la gestione degli eventi e delle strumentazioni multimediali di cui l'Ente dispone.

Accanto a questa *piattaforma* operativa consolidata, agli indirizzi programmatici che trovano attuazione nell'anno in corso ed alle azioni concretizzate in precedenza ma di fisiologica valenza pluriennale, in questa sede occorre considerare alcuni indicatori di performance significativi per stabilire l'*an* ed il *quantum* delle integrazioni finanziarie in parola.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

### Gli indicatori di performance.

- a) **Indice progettuale-strategico.** Il livello di raggiungimento degli obiettivi, per l'anno 2011, unitamente all'utilizzo del relativo budget, è stato oggetto di specifica misurazione e valutazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance che, nella relazione conclusiva approvata dalla Giunta con deliberazione n. 25 del 19.4.2012, si è espresso in termini più che positivi.

Il monitoraggio dell'intero anno 2011 ha interessato i 12 obiettivi strategici articolati su 54 piani di azioni e 135 obiettivi operativi per un totale di 172 target attesi, come previsto dal Piano della Performance approvato con deliberazione di Giunta n. 87 del 19.7.2011.

L'esito ha evidenziato una performance dell'Ente, sia a livello organizzativo che a livello individuale, che depurato dei valori massimi anomali e dei 4 obiettivi non conseguiti per fattori esogeni, risulta in linea con i target attesi e presenta un grado di raggiungimento dei risultati pari al 117,40% nonché un reale grado di utilizzo del budget pari al 94,31% delle risorse spendibili ed effettivamente utilizzabili ovvero al netto delle risorse stanziare per interventi non realizzati a causa di variabili esogene.

In particolare, si riportano di seguito i risultati raggiunti per ciascuna linea strategica:

#### LS1. AZIONI DI SISTEMA E DI SETTORE

In sintesi, le azioni completate (48 su 52) hanno attestato un grado di raggiungimento dei risultati pari al 127,20% ed un utilizzo del budget pari al 83,94% delle risorse assegnate ed utilizzabili. Il mancato conseguimento dei risultati per le 4 azioni non completate è dovuto in particolare a fattori esogeni quali il mancato finanziamento o attuazione degli specifici progetti da parte di organi esterni all'Ente.

#### LS2. SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E REGOLAZIONE MERCATO

In sintesi, il completamento delle 44 azioni previste ha attestato un grado di raggiungimento dei risultati pari al 111,30% ed un utilizzo del budget pari al 97,10% delle risorse assegnate ed utilizzabili.

#### LS3. SVILUPPO RUOLO ISTITUZIONALE

In sintesi, il completamento delle 24 azioni previste ha attestato un grado di raggiungimento dei risultati pari al 121,40% ed un utilizzo del budget pari al 94,60% delle risorse assegnate ed utilizzabili.

#### LS4. EFFICIENZA ORGANIZZATIVA, VALORIZZAZIONE RISORSE

In sintesi, il completamento delle 52 azioni previste ha attestato un grado di raggiungimento dei risultati pari al 134,04% ed un utilizzo del budget pari al 97,70% delle risorse assegnate ed utilizzabili.



b) **Indice di assenteismo.**

L'indice gestionale di assenteismo è pubblicato nella sezione trasparenza del sito camerla in attuazione dell'art. 21 della elgge n. 69 del 16.6.2009. Esso comprende, ai sensi della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5 del 12/10/2009, il totale delle assenze dovute a qualsiasi motivo e pertanto è riferito al totale dei giorni di mancata presenza lavorativa, verificatasi a qualsiasi titolo (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, congedo maternità/paternità, congedi parentali, ecc.).

Tassi di assenza e presenza del personale dipendente per aree dirigenziali													
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NON	DIC	2011
AREA DIRIGENZIALE													
Segreteria Generale -Servizio Studi e Staff	10,00	4,29	4,08	5,71	2,60	10,88	55,17	58,44	11,69	4,76	4,08	18,57	15,86
Area I- Servizi anagrafici certificativi e regolazione del mercato	15,54	10,81	10,58	10,28	8,59	17,86	65,85	54,29	12,37	7,14	6,22	17,50	19,75
Area II- Gestione risorse e sviluppo economico	15,00	11,52	10,97	11,52	11,16	19,77	74,46	55,51	11,02	12,84	9,52	16,21	21,63
<b>TOTALE C.C.I.A.A. FOGGIA</b>	<b>13,51</b>	<b>8,87</b>	<b>8,54</b>	<b>9,17</b>	<b>7,45</b>	<b>16,17</b>	<b>65,16</b>	<b>56,08</b>	<b>11,69</b>	<b>8,25</b>	<b>6,61</b>	<b>17,43</b>	<b>19,08</b>
media campione Camere simili per dimensioni													19,60
media campione con Camere più grandi													19,26

La tabella rappresenta l'andamento delle assenze complessive nel corso dell'anno 2011. La media annua, pari al 19,08%, risulta inferiore alla media (19,66%) elaborata su di un campione rappresentativo di Camere di Commercio simili per dimensione (Parma, Reggio Emilia, Ancona, Brindisi, Pescara). Il dato risulta altresì inferiore alla media elaborata su un campione di Camere di più ampie dimensioni (Milano e Roma) il cui dato è pari al 19,26%.

c) **Indice economico-finanziario di rigidità** (oneri correnti al netto degli interventi economici / proventi correnti). Tale indice che misura l'incidenza dei costi strutturali dell'Ente presenta a consuntivo 2011 un dato pari al 76%, appena superiore rispetto al 2010 (74%) ma comunque notevolmente al di sotto del dato 2009 (82%). *Il processo di contenimento degli oneri della gestione corrente deve purtroppo fare i conti con l'incremento dei costi delle forniture di beni e servizi le cui quantità non sono facilmente comprimibili.*

d) **Indice dimensionamento del personale.** Come già analizzato in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale (deliberazione consiliare n. 6 del 29.4.2011), l'indice relativo alla Camera di Commercio di Foggia è notevolmente inferiore sia nel totale che per Funzioni Istituzionali rispetto a quello di altre Camere di Commercio. L'indicatore, come noto, misura il numero dei dipendenti in servizio per mille imprese attive iscritte al Registro delle Imprese e pertanto è un buon indice della forza lavoro occorrente per far fronte alle esigenze dell'utenza di riferimento. Il predetto indicatore risulta ulteriormente ridotto. Infatti per ogni mille imprese il numero dei dipendenti della Camera di Commercio di Foggia è, al 2011, pari ad 1,13 a fronte di 1,14 nel 2010. E nel corso dell'anno 2012 si sta assistendo ad un'ulteriore riduzione di personale. E' evidente che il sottodimensionamento organico comporta - a parità di



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

servizi e funzioni - un accrescimento di prestazioni e responsabilità tale da giustificare l'integrazione di risorse in esame.

Completata l'analisi degli indicatori utilizzabili per rappresentare l'efficienza dell'Ente relativa al consolidamento dei servizi e dei processi di riorganizzazione, con particolare riferimento al 2011, si indicano qui di seguito altre condizioni e requisiti necessari per giustificare lo stanziamento di adeguate risorse nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e nel fondo delle risorse decentrate variabili del personale. Si tratta, come già detto in premessa, di nuovi servizi e di nuovi processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento qualitativo e/o quantitativo di quelli già esistenti e che comportano un incremento del grado di responsabilità e capacità gestionale della dirigenza nonché un aumento delle prestazioni del personale in servizio nonché degli obiettivi individuati per il corrente anno in sede di relazione previsionale e programmatica e del piano della performance.

a) Nuovi processi di riorganizzazione e di miglioramento dei servizi

Dal punto di vista organizzativo anche per l'anno 2012 la Camera di Commercio di Foggia prosegue con una struttura articolata in due aree, affidate alla responsabilità dei rispettivi dirigenti, ciascuna delle quali è strutturata in più unità operative, cui è preposto un responsabile in posizione organizzativa o alta professionalità, e quindi in uffici. Due unità operative - il servizio di Studi e Staff e l'Ufficio Legale - sono assegnate alle dirette dipendenze del Segretario Generale, quale dirigente di vertice della struttura amministrativa.

Nel corso dell'anno per fronte a particolari necessità (cessazioni dal servizio) la responsabilità diretta del Servizio "Promozione e sviluppo economico" è stata assegnata al dirigente d'area mentre la responsabilità ad interim del Servizio "Statistica" è stata attribuita al responsabile del Servizio "Studi e staff", a partire dalla metà di giugno.

b) Nuovi servizi

- implementazione del servizio di semplificazione amministrativo "**Comunicazione Unica**" che a partire da maggio di quest'anno è stato esteso anche alla sezione Albo Artigiani.
- istituzione - a seguito delle novità in materia di decertificazione introdotte dal 1° gennaio 2012 dall'art. 15 della legge 183/2011 (legge di stabilità del 2012) - presso il **Registro Imprese** dell'Ufficio che si occupa delle "*attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle PA procedenti*".
- implementazione delle attività svolte **dall'Organismo di Mediazione** presso questa Camera: da marzo 2012 infatti la mediazione è diventata obbligatoria anche in materia di condominio e risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti.
- sviluppo e potenziamento del **servizio SUAP**, su delega di numerosi Comuni soprattutto di piccole dimensioni, quale unico punto di accesso tra cittadino/imprenditore e pubblica amministrazione;
- potenziamento del **servizio SISTRI** - Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, costituito con la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che attribuisce alla Camere di Commercio un ruolo non soltanto amministrativo ma soprattutto consulenziale.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

- implementazione dell'attività di supporto al ruolo di **Organismo di Certificazione e Controllo**, con estensione delle competenze ai seguenti prodotti: i.g.p. limone femminello del Gargano, i.g.p. arancia del Gargano, olio extravergine di olive a d.o.p. Dauno, d.o. dei vini CACC'E MMITTE DI LUCERA, ROSSO DI CERIGNOLA, ORTA NOVA, SAN SEVERO, TAVOLIERE DELLE PUGLIE O TAVOLIERE.

c) Obiettivi prioritari 2012.

Sulla base della relazione pluriennale di mandato, la relazione previsionale e programmatica 2012, esplicitata dal piano della performance, e gli specifici obiettivi di ente e di area assegnati ai dirigenti consentono di definire gli obiettivi prioritari della Camera di Commercio di Foggia, della dirigenza e del personale tutto per l'anno 2012 come di seguito indicato.

**Linee strategiche ed obiettivi**

1. Azioni di sistema e di settore per lo sviluppo delle imprese e del territorio.

Le azioni toccheranno trasversalmente tutti i comparti produttivi e l'intero apparato economico, puntando sul miglioramento generale della loro competitività, sulla loro capacità innovativa, sulla loro propensione a relazionarsi con il mercato.

- Competitività del sistema delle imprese. Questo obiettivo strategico è finalizzato a favorire la competitività delle imprese con azioni di formazione, di sostegno al credito e politiche di genere.
- Espansione di mercato e di internazionalizzazione. L'obiettivo tende a favorire la crescita, la promozione e l'espansione delle imprese locali nei mercati esteri attraverso iniziative di incoming, di partecipazione e sostegno ad iniziative fieristiche, di realizzazione di specifici progetti di sistema nonché di assistenza ai processi di internazionalizzazione.
- Assistenza e sviluppo imprese. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo delle imprese dei vari settori economici. Al riguardo trovano particolare attenzione le iniziative e le progettualità volte alla valorizzazione della filiera agroalimentare, del turismo e dell'artigianato; iniziative per la creazione di impresa; iniziative di sviluppo territoriale;
- Politiche ambientali per la qualità. Sul piano dei servizi per le qualità l'Ente intende svolgere un ruolo più incisivo in materia di sicurezza e qualità alimentare, ambientale e sanitaria, anche con la realizzazione di stage formativi, e di diffusione delle innovazioni tecnologiche e delle energie alternative.

2. Semplificazione amministrativa e regolazione del mercato per elevare ulteriormente la qualità e la platea dei servizi reali alle imprese e alla comunità

- Consolidamento dei servizi amministrativi. La Camera di Commercio intende incrementare ulteriormente il valore dei propri servizi e la loro territorializzazione, rendendoli più prossimi alla comunità produttiva e maggiormente fruibili tramite una molteplicità di canali e di punti di accesso, con l'obiettivo di creare un nuovo impatto positivo in termini di alleggerimento burocratico.
- Tutela delle imprese, dei consumatori ed utenti. La Camera intende riaffermare e consolidare la propria funzione di sostegno all'interscambio e di terzietà a garanzia dell'interesse generale degli operatori e della comunità, anche attraverso le attività proprie dell'organismo di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari a marchio registrato.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

- Giustizia alternativa. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura conciliativa e agevolare la gestione degli conflitti tra imprese e imprese/consumatori, attraverso le pratiche di giustizia alternativa e della conciliazione.

**3. Sviluppo del ruolo istituzionale per accrescere la partnership istituzionale**

- Partenariato. L'obiettivo è di rafforzare da protagonista i rapporti con gli stakeholders, con particolare riferimento a soggetti pubblici e privati coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio.
- Comunicazione, editoria e cultura d'impresa. L'Ente intende consolidare e accentuare il ruolo nell'orientare le scelte del territorio a partire dall'analisi economico-statistica.

**4. Efficienza amministrativa e la valorizzazione delle risorse in particolare della realizzazione della Cittadella dell'Economia di Capitanata, nuova sede dell'Ente**

- Adempimenti normativi. L'obiettivo è finalizzato ad adeguare, in modo coerente, l'ordinamento interno alle disposizioni normative, in particolare a quelle in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrative.
- Efficienza gestionale, amministrativa ed economico-patrimoniale. L'obiettivo è quello di consolidare i processi di razionalizzazione e di semplificazione, nell'ottica di garantire l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali, amministrative e contabili, anche attraverso il consolidamento dei processi dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti.
- Investimenti diretti. L'obiettivo mira a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e l'osservanza dei tempi e delle procedure per la realizzazione della Cittadella dell'Economia nell'ambito del Polo per lo Sviluppo.

Ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e complessiva dell'Ente e dei risultati dei dirigenti, sono stati individuati, inoltre, a parte gli obiettivi manageriali, i seguenti specifici Obiettivi di Ente, comuni a tutti i dirigenti, e alcuni specifici obiettivi di Area, differenziati per dirigente.

**Obiettivi di Ente**

Realizzazione Euro & Med Food b2b 2012
Consolidamento sistema Comunica
Implementazione dei servizi di promozione e diffusione della cultura conciliativa
Realizzazione indagini di customer satisfaction e del benessere organizzativo
Adeguamento ordinamento interno al quadro normativo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza della P.A.
Consolidamento del ruolo strategico ed operativo dell'Ente nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio
Efficienza della gestione corrente
Attuazione dei programmi realizzati anche dalle aziende Speciali
Attuazione politiche di garanzia per le pari opportunità

**Obiettivi di area**

<b>Area Segreteria Generale</b>	<b>Area I – Servizi anagrafico certificativi e regolazione di</b>	<b>Area II – Gestione risorse e sviluppo economico</b>
---------------------------------	---	--



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

	<b>mercato</b>	
Consolidamento del ciclo di gestione della performance	Incremento della conoscenza dei dati socio economici del territorio	Razionalizzazione e miglioramento processi organizzativi
Revisione del modello organizzativo	Miglioramento servizi amministrativi in termini di accessibilità, disponibilità e multicanalità	Valorizzazione delle professionalità e trasmissione delle competenze
Implementazione processo di comunicazione istituzionale per il coinvolgimento degli stakeholder	Politiche per la qualità certificata dei prodotti	Funzionalità nuova sede
Azioni per il completamento della nuova sede	Ottimizzazione procedure di certificazione dei prodotti a marchio registrato	Iniziative a supporto del credito delle imprese
	Consolidamento attività di metrologia legale	De materializzazione dei procedimenti

In ordine agli obiettivi operativi del rimanente personale si fa rinvio agli allegati al richiamato Piano della performance approvato con delibera n. 47 del 25.06.2012.

La misurazione e valutazione del raggiungimento dei risultati, secondo il sistema adottato e sulla base di predeterminati indicatori, comporterà l'attribuzione della relativa retribuzione di risultato e dei compensi per la produttività per il personale.

Tenuto conto dell'alto valore innovativo dei processi di riorganizzazione e di miglioramento dei servizi in atto e dei risparmi in termini di efficienza, del conseguente incremento del grado di responsabilità diretta e delle capacità gestionali dei dirigenti e del personale coinvolto, nonché gli obiettivi prioritari per l'anno 2012, si intende incrementare le risorse decentrate di € 314.764,97 per la dirigenza ed € 314.958,50 per il personale.

La quantificazione della somma è effettuata tenendo conto delle somme occorrenti per la rimodulazione e graduazione delle funzioni dirigenziali e del relativo valore economico, dei risultati ottenuti dall'ente in relazione al consolidamento dei processi di riorganizzazione e dei servizi stabilizzati, dei benefici ottenuti dalle imprese, dei risparmi organizzativi, del livello atteso dei risultati per l'anno 2012.

La distribuzione dell'integrazione delle risorse decentrate da utilizzare per le finalità innanzi illustrate è rappresentata dal seguente prospetto:



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

<b>PERSONALE NON DIRIGENTE</b>			
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 2	incremento massimo dell'1,2% del monte salari 1997 a decorrere dal 1.4.1999 (monte salari 1997 = € 1.257.189)	15.087,92
	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti	299.870,58
totale			314.958,50

<b>PERSONALE DIRIGENTE</b>			
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 2	Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (lire 450.099.113*1,2% = lire 5.401.189)	€ 2.789,49
	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione ai sensi del comma 5	€ 311.975,48
totale			€ 314.764,97

<b>totale risorse aggiuntive 2011</b>	<b>€ 629.723,47</b>
---------------------------------------	---------------------

Nell'ambito delle risorse integrative disponibili per la dirigenza, occorre poi, in linea con la formulazione della nuova tabella 15 del conto annuale 2010 e delle relative istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato emanate con circolare n. 15 del 3 maggio 2011, distinguere sia per la dirigenza che per il personale non dirigente la parte delle risorse attribuibile alla riorganizzazione stabile dei servizi (codice F942 e F918) nell'ambito delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità da quella attribuibile alle attività di riorganizzazione (codice F943 e F925) nell'ambito delle risorse variabili.

Al riguardo, infatti la citata circolare RFS n. 15/2011 con riferimento alla tabella 15 – risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, dà le seguenti istruzioni:

*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo.

*Risorse variabili*

Riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98 01, parte variabile, in caso di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).

Istruzioni analoghe sono dettate per l'esatta imputazione delle somme nell'ambito delle risorse decentrate per il personale non dirigente.

*Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità*

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
FOGGIA**

Allegato "D" alla deliberazione di Giunta n. 80  
del 24.09.2012

*prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo del Fondo per l'anno corrente.*

**Risorse variabili**

Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98 01, parte variabile, in caso attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).

Si ritiene quindi di effettuare la seguente distribuzione delle risorse integrative al fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ed al fondo per la contrattazione collettiva del personale.

<b>PERSO N A L E N O N D I R I G E N T E</b>				parte fissa	parte variabile
			totale	cod. F918	cod. F925
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi	299.870,58	==	299.870,58

  

<b>P E R S O N A L E D I R I G E N T E</b>				parte fissa	parte variabile
				cod. F942	F943
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione ai sensi del comma 5 dell'art. 27	€ 311.975,48	168.899,19	143.076,29

f.to **IL DIRIGENTE**  
dott. Giuseppe Santoro